

Sussurri & Grida

Gli stipendi dei banchieri? In crescita nel 2015 la quota fissa

msideri@corriere.it

(f.mas.) Stipendi più flessibili per i bancari, emolumenti sempre più fissi per i banchieri, i cui assegni sono pari a 57 volte quelli dei dipendenti. Il quadro emerge dalla annuale ricerca della Uilca sui compensi dei manager bancari, comunque stabili nel 2015. Si registra una novità «preoccupante»: il salario d'ingresso dei top manager, «fuori da ogni regola». La quota fissa di retribuzione passa dal 78,1% del 2014 all'82,6% del 2015: «Speriamo che il premier Matteo Renzi capisca finalmente la differenza tra banchiere e bancario», dice il segretario Uilca, Massimo Masi, «le banche chiedono sempre maggiore flessibilità a quadri e impiegati mentre il top management preferisce la parte fissa». Dieci ceo su 11 del campione hanno emolumenti sopra il milione: in testa Federico Ghizzoni di Unicredit con 3,2 milioni (ma con una quota fissa del 65,4%) seguito da Carlo Messina, di Intesa Sanpaolo, con 2,3 milioni. Ultimo, con 853 mila euro, Adolfo Bizzocchi (Credem). Nelle assicurazioni le retribuzioni dei ceo sono variabili per il 41,89% ma più sbilanciate: 89 volte quella di un assicuratore, con picchi in Generali (117) e Unipol (106).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ansaldo energia procede con Zampini

(a. pu.) Tanto rumore per nulla? Alla fine, in Ansaldo energia (Aen) i vertici (per ora) non sono cambiati: Giuseppe Zampini (foto) è rimasto ceo e Umberto della Sala presidente. L'assemblea li ha riconfermati per tre anni. Congelate le candidature circolate di Stefano Siragusa (in uscita da Ansaldo Sts), Paolo Gallo (Grandi Stazioni), Claudio Nucci (il direttore generale, numero due di Zampini), Giorgio Milite (direttore finanziario), Claudio Luzzatto (ex condirettore generale). Ma nulla vieta che i giochi si possano riaprire (magari anche su altri nomi). Lunedì 9 maggio Zampini dovrà parlare a Torino a un incontro di Nomisma sui rapporti Italia-Cina: investitura di continuità, visto che l'azionista di minoranza di Aen è Shanghai Electric. L'altro socio è invece diventata Cdp Equity che si sta insediando. Sostituisce il Fondo strategico e il nuovo ceo, Guido Rivolta, sta organizzando la squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spunta Mazzei nella lista

dei sindaci Enel

(m.sid.) Se andasse in porto sarebbe il ritorno di Roberto Mazzei nel giro delle grandi società a controllo pubblico: il nome dell'ex socio e amico di Luigi Bisignani - avevano diverse attività insieme come la Four Advising chiusa nel 2014 e che anche lo studio nelle strade del centro della Capitale fosse in sharing - è comparso nella lista proposta dal ministero del Tesoro per il collegio sindacale dell'Enel. Anzi: per la posizione che occupa nella lista e per il fatto che la stessa giunga dall'azionista di maggioranza dell'Enel, il Tesoro, non è escluso che Mazzei possa aspirare anche alla presidenza del collegio. Mazzei era emerso nelle intercettazioni in cui lo stesso Bisignani si vantava di averlo portato al tempo, grazie alla sua rete, alla presidenza dei Poligrafici e Zecca dello Stato. La nomina è all'ordine del giorno dell'assemblea in programma il 26 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA